

Monticelli incontra il neo assessore Andrea Gerosolimo

Prosegue a gonfie vele il **Progetto di sviluppo per il territorio Città Valfino**.

Il Presidente della IV Commissione Consiliare **Luciano Monticelli**, facilitatore delle Arre interne, ha infatti svolto questa mattina, presso Palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila, **un incontro con il neo assessore regionale Andrea Gerosolimo, con delega alle Aree Interne**.

“A breve - **spiega in merito lo stesso Monticelli** - avverrà la formalizzazione del **primo Protocollo d'intesa**, che vede coinvolte le Amministrazioni comunali dei Comuni di **Arsita, Bisenti, Castilenti, Castiglione Messer Raimondo, Montefino ed Elice** nella comune direzione della creazione della **'Città Valfino'**”.

I Comuni concretizzano, di fatto, una realtà territoriale situata nella vallata del Fino, accomunata da territori simili, patrimonio paesaggistico e architettonico, archeologico e ambientale assolutamente collegabili.

“Un impegno di tante amministrazioni - sottolinea il presidente della IV Commissione - verso **uno sviluppo sostenibile**, di **una riqualificazione** e di **un risanamento del territorio** che presenta enormi potenzialità, ferito dalle recenti calamità naturali e dall'emigrazione”.

Dal canto suo Gerosolimo si è detto assolutamente favorevole al progetto in questione. “Mi impegnerò - ha commentato durante l'incontro - al **reperimento dei fondi necessari**, nella convinzione che 'Città Valfino' costituisca, tra le altre cose, **l'occasione per mostrare il rinnovato dinamismo dell'intero comprensorio**, quale volano e 'motrice per la sua ripresa e il suo sviluppo”.

Il territorio della Val Fino si trova nella parte interna e meridionale della provincia di Teramo. I maggiori poli che si possono raggiungere partendo da questa area sono Atri, Pescara e Teramo capoluogo.

“L'obiettivo - continua Gerosolimo - è quello di **sviluppare un percorso nuovo e originale per lo sviluppo della Valfino** inserendo il territorio al centro di dinamiche socio-economiche adeguate alle peculiarità del contesto”.